

IL PASTORELLO BUGIARDO (lettura dell'insegnante)

C'era una volta un pastorello che tutti i giorni, al mattino presto, portava le pecore al pascolo e si sedeva sotto un albero a controllarle mentre brucavano. Se ne stava lì tutto il giorno e le guardava mangiare. E faceva così tutti i giorni, giorno dopo giorno. E ogni giorno si annoiava sempre di più. Ma una mattina il pastorello, mentre era intento a scrutare la valle che si dispiegava sotto il pascolo, vide i contadini al lavoro e gli venne una splendida idea per cacciare la noia. Gonfiò il petto e cominciò a gridare: - Aiuto! Aiuto! Al lupo! Al lupo! Il lupo sta mangiando le mie pecore.

Richiamati da quel grido, subito i contadini si misero a correre su per la collina per andare in aiuto del pastorello. Ma quando arrivarono lì, non trovarono alcun pericolo che minacciasse il gregge. C'era solo il pastorello che rideva a crepapelle.

- Ah! Ah! Ah! Vi ho fatto proprio un bellissimo scherzo, ah ah ah!

- Ma quale scherzo! Non si dicono queste bugie, ragazzino! – lo ammonirono i contadini; e se ne tornarono al lavoro dei campi.

Il giorno dopo il pastorello, non sapendo come rallegrare la sua giornata, decise di ripetere lo scherzo e gonfiato il petto gridò a gran voce rivolto verso la campagna: - Aiuto! Aiuto! Al lupo! Al lupo! Il lupo sta mangiando le mie pecore.

Anche stavolta i contadini corsero a perdifiato per aiutare il pastorello e salvare il suo gregge dal lupo ma, quando arrivarono al pascolo, anche stavolta trovarono solo le pecore e il pastorello che rideva a crepapelle.

- Ah! Ah! Ah! Ci siete cascati ancora, ah ah ah!

- Ragazzo, te lo abbiamo già detto – lo ammonirono i contadini – a raccontar bugie non ci si guadagna mai niente.

Il giorno dopo ancora il pastorello decise di ripetere lo scherzo e di nuovo richiamò l'attenzione dei contadini gridando: - Aiuto! Aiuto! Al lupo! Al lupo! Il lupo sta mangiando le mie pecore.

Per la terza volta i contadini, convinti che il ragazzino non potesse essere così stolto da continuare in quello stesso scherzo, corsero verso il pascolo e per la terza volta trovarono il pastorello che rideva di loro. Senza ammonirlo ancora, i contadini se ne andarono scuotendo la testa delusi.

Il giorno appresso il pastorello era appena arrivato al pascolo col suo bel gregge quando un lupo, un lupo vero bello grosso e affamato, si lanciò sul suo gregge. Il pastorello si arrampicò sull'albero più vicino e da lassù iniziò a gridare verso la valle, con tutto il fiato che aveva: - Aiuto! Aiuto! Al lupo! Al lupo! Il lupo sta mangiando le mie pecore.

I contadini, udendo quel richiamo, sollevarono appena la testa e si dissero l'un l'altro: - È il solito scherzo del pastorello bugiardo.

E rimasero lì a zappare.

E così il pastorello, dall'alto del suo rifugio, rimase a guardare il lupo che divorava le sue belle pecorelle e a disperarsi per loro e per la sua stupidità.

Bisia (da una favola di Esòpo)

Le proposte di attività che seguono sono simili: la prima è una semplice lettura e comprensione da utilizzare per italiano; la seconda è più complessa perché prevede lettura, comprensione e riordinamento di sequenze, adatta quindi anche per storia.

 LEGGI LA STORIA DEL PASTORELLO E DISEGNA NEI RIQUADRI LE SCENE CHE MANCANO.

IL PASTORELLO BUGIARDO




UN PASTORELLO SI ANNOIA A
OSSERVARE SEMPRE

IL SUO  .

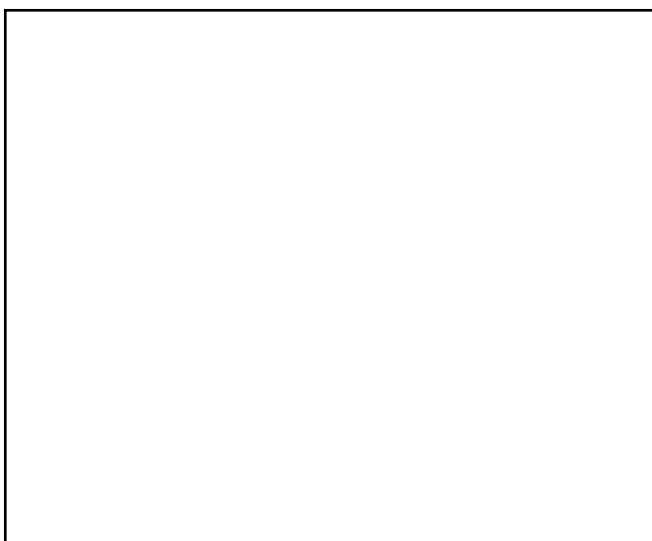
ALLORA PENSA DI DIVERTIRSI
URLANDO:- AIUTO! AIUTO!
AL LUPO! AL LUPO! IL LUPO STA

DIVORANDO LE MIE  .



I  VANNO AD AIUTARE IL
PASTORELLO MA LUI SE LA RIDE
BEATO.

ALLORA LORO LO RIMPROVERANO.



UN DÌ, PERÒ, IL LUPO ARRIVA
VERAMENTE E DIVORA LE

 .

IL PASTORELLO SI DISPERA SOLO
SOLO: INFATTI NESSUNO È ANDATO
PIÙ AD AIUTARLO.

✎ LEGGI, RITAGLIA E RIORDINA LA STORIA SUL QUADERNO; POI DISEGNA NEI RIQUADRI LE SCENE CHE MANCANO.

IL PASTORELLO BUGIARDO



I VANNO AD AIUTARE IL PASTORELLO MA LUI SE LA RIDE BEATO.

ALLORA LORO LO RIMPROVERANO.

UN DÌ, PERÒ, IL LUPO ARRIVA VERAMENTE E DIVORA LE



IL PASTORELLO SI DISPERA SOLO SOLO: INFATTI NESSUNO È ANDATO PIÙ AD AIUTARLO.

UN PASTORELLO SI ANNOIA A OSSERVARE SEMPRE



IL SUO

ALLORA PENSA DI DIVERTIRSI

URLANDO:- AIUTO! AIUTO!

AL LUPO! AL LUPO! IL LUPO STA

DIVORANDO LE MIE

